

# LA SCUOLA ACCOGLIE ED AFFRONTA IL DISAGIO

## BISOGNI E MOTIVAZIONI DA CUI TRAE ORIGINE IL PROGETTO

La realtà scolastica attuale si trova a confrontarsi con un tessuto sociale caratterizzato da una moltitudine di insicurezze e disagi in campo relazionale, sociale, affettivo ed economico. Le difficoltà interessano ed influenzano il percorso di sviluppo e la realizzazione di un progetto di vita. Non meno critico è il rapido cambiamento delle dinamiche e problematiche generazionali che necessitano di approfondimento e consapevolezza sia da parte dei minori sia da parte degli adulti.

Si registrano, nel complesso, con una certa frequenza, situazioni di disagio che rischiano di sfociare in condizioni di ansia, disattenzione, depressione, problemi del comportamento, aggressività, disturbi della condotta alimentare, crisi di identità adolescenziale, difficoltà relazionali e d'integrazione nell'ambiente scolastico, sociale e territoriale.

Compito dell'Istituzione Scolastica è quindi anche quello di predisporre interventi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere degli studenti, come presupposto per un'efficace azione educativa e didattica.

Tali interventi, per essere efficaci, devono essere pensati secondo un criterio sistemico che tenga conto del contesto non solo scolastico, ma anche familiare e territoriale, in una logica di prevenzione primaria, che si inserisce nella fase in cui è possibile individuare ed affrontare le nascenti difficoltà prima che si trasformino in disagio vero e proprio, e, secondaria, come supporto all'azione educativa e didattica in situazioni di disagio già individuato.

## PROGETTO

1) **PUNTO D'ASCOLTO**, lo sportello di ascolto a disposizione di:

- Alunni delle scuole secondarie di primo grado: che sentano la necessità di usufruire di un supporto individuale in momenti di difficoltà personale
- Genitori di tutti gli ordini di scuola del I.C. "A.Battelli": per consulenze educative e psicologiche riferite ai minori di cui hanno la responsabilità
- Insegnanti: per consulenze educative relative ad alunni e/o gruppi di alunni che manifestino disagi di vario genere al fine di trovare la giusta strategia per creare una relazione costruttiva ed efficace

2) **OSSERVAZIONE IN CLASSE**, a supporto degli insegnanti che lo richiedano, per monitorare dinamiche relazionali non funzionali e suggerire eventuali strategie educative.

3) **PREVENZIONE ATTRAVERSO LA SENSIBILIZZAZIONE**:

- Incontri per classi con i ragazzi su alcuni temi quali bullismo, dipendenze patologiche, nuove dipendenze e comportamenti a rischio. Incontri a tema sull'affettività, sessualità, le nuove tecnologie, la gestione del conflitto
- In riferimento alle classi terze e seconde della scuola media inferiore, incontri di supporto all'orientamento, nel senso di scelte e progetto di vita
- Incontri per le famiglie, che affrontino i temi psicologici più significativi dell'età evolutiva

### **1. PUNTO D'ASCOLTO**

#### **FINALITA'**

Il punto di ascolto è uno spazio, non terapeutico, per interventi di prevenzione primaria, gestito dallo psicologo in collaborazione con gli insegnanti.

Scopo di questo spazio è:

- fornire un luogo di ascolto professionale in situazioni di criticità
- fornire un primo approccio di supporto a coloro che si rivolgono allo sportello
- proporre una possibile analisi delle cause e la predisposizione di percorsi per la riduzione della situazione di criticità.

#### **OBIETTIVI**

##### **PER GLI STUDENTI**

- Offrire una prima accoglienza alle problematiche legate alla crescita, orientando ed elaborando una domanda di chiarificazione e/o sostegno rispetto alle proprie esperienze e vissuti personali

- Offrire accoglienza ed ascolto rispetto a:
  1. difficoltà tra pari e disagio relazionale
  2. difficoltà scolastiche
  3. criticità legate all'educazione all'affettività e alla sessualità
  4. stimolare risorse psicologiche sane, attraverso interventi psico-educativi di sostegno

## **PER I GENITORI E PER GLI INSEGNANTI**

- Facilitare la comprensione di atteggiamenti e comportamenti legati a particolari momenti di crescita e del vissuto di ognuno.
- Sostenere la ricerca di modalità comunicative ed educative efficaci.
- Orientare nella scelta di atteggiamenti e stili educativi efficaci.
- Sostenere gli insegnanti nel difficile compito professionale che gli compete.

## **ACCESSO**

- Lo sportello si rivolge a tutti gli alunni, genitori e docenti, dell'Istituto Comprensivo.

## **METODOLOGIA**

Incontri individuali, centrati sull'ascolto attivo e sul favorire l'assunzione di responsabilità dell'utente, aiutandolo nella ricerca di adeguate strategie di risoluzione del problema.

### **• PER GLI STUDENTI**

- I ragazzi della scuola secondaria di primo grado possono accedere al PUNTO D'ASCOLTO, previa autorizzazione di entrambi i genitori da produrre nel momento in cui il ragazzo fa richiesta o ad inizio di anno scolastico, secondo le modalità organizzative definite dalla scuola. Lo sportello, le sue funzioni e le modalità per accedervi, saranno presentati in tutte le classi interessate, con apposita circolare esplicativa per le famiglie.

### **• PER I GENITORI**

- Lo psicologo può richiedere un colloquio con i genitori dei ragazzi trattati individualmente, qualora lo ritenesse utile.
- Le insegnanti possono richiedere, concordandolo preventivamente con la famiglia, il supporto dello psicologo per affrontare tematiche particolari che riguardano l'alunno.
- Tutti i genitori degli alunni dell'Istituto, di ogni sede e di ogni grado scolastico, possono chiedere alla segreteria un appuntamento presso il PUNTO D'ASCOLTO, nel limite delle ore previste per il servizio.

- **PER GLI INSEGNANTI**

Gli insegnanti possono accedere allo sportello, tramite appuntamento, singolarmente, oppure possono richiedere un incontro di team. Lo psicologo avrà comunque cura di rapportarsi con i docenti degli alunni che richiedono un colloquio, con modalità e termini che consentano una condivisione delle criticità nel rispetto della privacy degli utenti.

## **TEMPI**

Il Punto d'Ascolto sarà attivo, su richiesta, tutti i mercoledì dalle 11,15 alle 13,15, e, su richiesta anche durante le ore pomeridiane pomeriggio

L'impegno settimanale riguarda tutte sedi dell'Istituto (Novafeltria, Peticara, Pietracuta, San Leo, Secchiano, Talamello), in base alle richieste che perverranno alla segreteria.

## **2. OSSERVAZIONE IN CLASSE**

### **FINALITÀ**

Monitorare, su situazioni di criticità segnalate dagli insegnanti, le dinamiche relazionali e suggerire possibili strategie più efficaci sotto l'aspetto comunicativo, relazionale ed educativo.

### **OBIETTIVI**

Favorire lo strutturarsi di scambi relazionali, tra ragazzi ed insegnanti, più funzionali all'equilibrio e al benessere generale dell'intero gruppo classe.

Promuovere un buon clima all'interno del contesto scolastico.

### **METODOLOGIA**

Le situazioni di criticità nelle classi, saranno, in prima battuta, valutate dagli insegnanti negli incontri collegiali, nei quali si stabiliranno le strategie di intervento educativo/didattico; qualora tali situazioni persistessero, i docenti le segnaleranno in forma scritta al Dirigente, specificando gli interventi già messi in atto senza risultato e concorderanno con il Dirigente stesso, l'opportunità di attivare una osservazione in classe. Di tale intervento ci dovrà essere preventivo consenso dei genitori degli alunni che frequentano la classe oggetto di osservazione.

### **TEMPI**

Il progetto di intervento nelle singole classi potrà avvenire concordati i tempi di osservazione in base alle specifiche esigenze delle singole classi.

### **3. PREVENZIONE ATTRAVERSO LA SENSIBILIZZAZIONE**

#### **FINALITÀ**

- Fornire agli alunni un'occasione di riflessione sulle cause e conseguenze di comportamenti pericolosi per la propria salute e il proprio benessere psicofisico ed aiutarli a sviluppare un atteggiamento critico e consapevole rispetto ai comportamenti a rischio e disadattivi.
- Fornire ai genitori un'occasione di approfondimento sui principali temi di psicologia dell'età evolutiva, nonché conoscenze utili ad accogliere ed affrontare eventuali situazioni di disagio nei propri figli.

#### **DESTINATARI**

Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Sec. di 1° Grado; genitori di tutti gli alunni dell'Istituto.

#### **METODOLOGIA**

Per gli studenti:

- Eventuali incontri con le classi seconde e terze della scuola media su alcuni temi quali
- pre-adolescenza e adolescenza, bullismo, dipendenze patologiche, nuove dipendenze e comportamenti a rischio.
- Incontri a tema sull'affettività, sessualità, l'autostima, l'aggressività, la gestione del conflitto, i rischi dell'abuso delle nuove tecnologie e modalità comunicative.
- In riferimento alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, incontri di supporto all'orientamento, inerenti a scelte per il proprio progetto di vita.

E' possibile che nel corso degli incontri si possano toccare svariati temi che, aprano ad un dialogo costruttivo con gli studenti, che si intrecciano tra loro e riconducono a volte allo stesso disagio.

Per le famiglie:

- Incontri della durata di due ore ciascuno, divisi per ordine di scuola. Gli incontri tratteranno tematiche di approfondimento sui principali temi di psicologia dell'età evolutiva, nonché conoscenze utili ad accogliere ed affrontare eventuali situazioni di disagio nei propri figli.

## TEMPI

Gli interventi di prevenzione e sensibilizzazione si terranno su richiesta del dirigente, del team docente interessato o dei ragazzi, previo confronto con i docenti.

## VERIFICA

Raccolta di dati utili per la realizzazione di una valutazione quantitativa e qualitativa del lavoro svolto:

- Raccolta dati sul numero di utenti partecipanti alle varie tipologie di servizio
- Relazione finale dello psicologo, che riassume: numero colloqui effettuati, suddivisi per ordine di Scuola e tipologia di utenza; criticità riscontrate relativamente all'organizzazione del servizio; tematiche affrontate. La relazione non dovrà contenere dati personali degli utenti, nel rispetto delle normative sulla privacy
- Eventuale questionario finale per l'utenza
- Verifica dell'andamento del progetto in sede di Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica.

**REFERENTE DEL PROGETTO** Alessandro Michelotti, psicologo psicoterapeuta, docente presso la scuola primaria di Pietracuta

### **MODALITA' di accesso**

In relazione agli interventi che interessano gli studenti nel punto di ascolto (solo scuola secondaria primo grado) e per le osservazioni in classe (in ogni ordine di scuola), è necessario il consenso firmato da entrambi i genitori dell'alunno/a; solo nel caso in cui uno dei due genitori abbia perso la patria potestà è consentito il consenso del solo genitore a cui è affidato il figlio.

In relazione agli interventi su tematiche specifiche, se inserite nel PTOF, non è necessario il consenso dei genitori.

Il modulo del consenso può essere firmato in forma preventiva, ovvero coincidente con l'inizio del progetto o in caso di bisogno.

Qualora il consenso fosse stato in forma preventiva, sarà opportuno dare comunicazione ai genitori che è stato richiesto l'intervento dello psicologo dallo studente o che è stata richiesta un'osservazione in classe.